



---

**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI**

SINDACATO PROVINCIALE DI CUNEO  
VIA GRASSI N. 5°-7 - 12038 SAVIGLIANO  
TEL. 0172/33722 – 725678  
FAX 0172/22363

Savigliano, 9 agosto 2006

Protocollo: 67/'06

Oggetto: richiesta di incontro

Spett.le

**Prefetto di Cuneo**

Dott. Bruno d'Alfonso

Via Roma, 3

12100 Cuneo

Egregio Sig. Prefetto,

A proposito del delicato problema delle rapine in banca, la scrivente Organizzazione Sindacale vuole esprimere, con la presente, la propria grave preoccupazione per la sicurezza dei Lavoratori e dei Clienti degli Istituti di Credito di Cuneo e Provincia.

Le evidenze in nostro possesso dimostrano che le rapine in banca sono una costante presenza nella nostra Provincia, colpiscono in particolare alcune tipologie di sportelli bancari, e provocano, oltre a danni economici e fisici, anche gravi strascichi di carattere psicologico ai dipendenti ed ai clienti coinvolti.

Crediamo anche che molte rapine si possano evitare rivedendo le scelte in tema di Security di alcune Banche e rimodulando sia le modalità di valutazione del rischio specifico, sia le scelte nelle misure di sicurezza adottate, spesso ridotte drasticamente nel corso degli anni per ragioni di budget aziendale.

In particolare crediamo debba essere maggiormente considerato e valorizzato l'utilizzo dei servizi di guardiania armata, con particolare riferimento al piantonamento fisso e dinamico.

Inoltre, poichè non vi è sempre uniformità nelle valutazioni e nelle scelte dei deterrenti effettuati dalle diverse Banche presenti sul territorio, non riteniamo vi sia neanche un sufficiente coordinamento nel settore e, nei fatti, denunciando che vi sono sportelli oggettivamente più appetibili di altri per la malavita. A questo proposito riteniamo che il sistema promosso dai protocolli d'intesa non possa surrogare l'adempimento di Legge sulla valutazione del rischio rapina (ex comma 1, art.4 del DLgs 626/94), che riteniamo dover essere comunque effettuato per ogni singola dipendenza bancaria e riepilogato nello specifico documento (ex comma 2, art.4 del DLgs 626/94).

D'altronde sicurezza e incolumità fisica dei Dipendenti e dei Clienti sono valori troppo importanti per poter essere lasciati a valutazioni unilaterali da parte delle organizzazioni datoriali o, spesso, delle gestioni Security di ogni singola azienda.

Infine abbiamo più volte sostenuto anche in sede di contrattazione come il problema delle rapine in banca non possa essere affrontato demandando la sicurezza solo alle Forze dell'ordine, quando le sinergie di sistemi utilizzate nelle singole dipendenze bancarie, a partire dal controllo accessi, non sono adeguate al rischio effettivo.

Siamo quindi a chiederLe un incontro per poterLe esporre le nostre valutazioni in merito alla specificità del problema, evidenziandole quelli che, a nostro avviso, sono gli elementi di maggiore criticità, e per poter definire un percorso partecipativo che veda coinvolte anche le Organizzazioni Sindacali del settore, finora escluse, nella definizione della problematica in oggetto.

Con ossequio.

La Segreteria Provinciale FABI